

ABBONNAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 - Semestre L. 8
 Trieste L. 4. - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria,
 Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25
 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando
 alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione.
 Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSEZIONI

Si ricevono ed inseriscono presso Massimiliano A. Vidor
 Via Prefettura, 6 Udine e in Italia ed Estero ai seguenti
 prezzi per linee di corpo 7/8 Terza pagina (L. 1. -) Quarta
 pagina Cent. 30 (larghezza di pagina) Cronaca L. 2. - per linea
 Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.
 Pagamento anticipato

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», Garcano

Notizie dal Friuli

Una cartina parziale del Friuli del 1616

Nell'ultimo numero dell'*En Alto*, troviamo la seguente interessante notizia:

«In questa breve nota do notizia sommatoria di una carta a stampa di parte del Friuli da me recentemente esaminata nella Biblioteca Provinciale di Napoli, che, per quanto mi consta, non è stata mai descritta, e pur presentando per taluni riguardi un notevole interesse. Si tratta di una buona incisione in rame misurante circa cm. 47 x 35,8, squadrata ai margini con un semplice rigo nero, senza graduazione. In alto a sinistra, in un rettangolo, è la seguente scritta:

«Al D. M. Sig. Giorgio Corrado Signor Ossimo i G. A. proposi di fare una reale ed esatta descrizione del Friuli, et per ciò con l'aiuto d'huomini pratici et intendenti he luoghi et et con istrumenti idonei sopra l'Castello di Cormons, monti di Medea, fogliano, S. Eila et della Rocha d' Monfalcon, del più Vadu i te con disegno di farne dell'altre, quando hora un trova a ciò impedito, nondimeno il veder alcuni disegni d'essa mia Patria i con poca osservazione di quei siti, mi dà occasione di dar in luce quei luoghi che pogni aspetto ho praticato e ben capii e derato.

Pigli dunque V. S. H. ma il tutto in buona parte, che speto che l'aiuto di Dio l'aglonghera in breve et resto, con maggior quiete e consolazione, et li haio le mano: da Venezia il dì 16 di Zugno 1616 i D. V. S. H. ma i Can. Nicola Comibichio Devot. mo Servitor». Sotto questa scritta è una rosa di otto venti; l'orientazione risulta all'incirca col N E in alto. In basso a sinistra è un compasso con la scala (quattro miglia = 104 mm. ossia 1 : 71.000 circa); sotto la scala si legge: «Carlo Domo F. Venetia». L'autore, Gianluigi Comibichio, è perfettamente sconosciuto; il Doino è invece noto per aver pubblicato, insieme con Francesco Valerio, alcune altre carte o piante di città venete.

La nostra carta, molto accurata, abbraccia la sostanza la maggior parte del bacino dell'Isonzo; manca la foce del fiume; vi è invece un tratto della costa del G. di Trieste tra la «Bocca di S. Sabba» e Belfort, isolotta presso Doino. Ad est la carta arriva fino al confluenza della Vertobizza col Vipacco e fino a Ossigliano; ad ovest fino a Pavia e S. Stefano; a nord e nord-est, ove la figurazione è alquanto schiacciata, la carta è chiusa dai monti formanti il distretto sorgentifero dell'Isonzo, dell'Idurio, del Corno ecc.

Questi monti sono delineati in prospettiva, grandi e con forti ombre; l'unico nome geografico in tutta la vasta zona montuosa è «Monte di Rosazza». Oltre questo gruppo principale, un'altra zona montuosa, cui è dato il nome generico di «Monti del Carso», appare tra l'Isonzo, il Vipacco e il mare; essa è divisa in due parti da «Vallova», la lunga gola per cui oggi passa la strada da Gorizia a Duino. Isolate figurano alcune altre minori, come il M. di Medea (132 m.) a nord di questo paese, il M. di Farra (M. Fortin, 116 m.), e sulla costa la piccola collinetta di San Antonio (25 m.), e il vicino «Montesello» (16 m.) presso i Bagni di Monfalcone.

Il disegno, del tutto è assai diligente. L'Isonzo, che nasce sopra San Valentino, riceve a sinistra, prima il Corno, poi il Vipacco con la Vertobizza, a destra il Torre (col Roia e il Nansone), fuso insieme, presso la foce, col Corno, l'Idurio e la Versa; la foce dell'Isonzo, come si è detto, non entra nella carta. Invece, nella zona costiera più a est appaiono il Fiume Roudon che nasce a San Cancian (anche oggi C. Roudon a Sud di San Cancian nel foglio G. u. Gradisca 1: 75.000) e, accresciuto dal Sadina, sbocca col nome di S. Sabba; poi il Fiume di Pagan (il torrente che sbocca a P. de Molino; cfr. la carta suddetta) e il Fiume di S. Antonio; è delineato anche il Timavo, che si origina a Zianes ed è diviso in più rami, ma in nome manca. La carta figura anche i principali canali derivanti per alimentare molini quasi tutti perfettamente identificabili, e i molini stessi, per lo più col loro nome (Molino de Gratis, M. de Farra; M. de Roudon, de S. Sabba de Bristagna ecc) sono indicati anche tutti i ponti.

Di laggiù appaiono il L. di Piarosa presso Monfalcone, oggi, prosciugato, e più a N O un'altra area lacustre detta «Le macille acque (1)»; inoltre il L. di Dobardo nel Carso. I centri abitati sono rappresentati con case e torri e sono molto minute, così anche nella zona montuosa. Grandissima è Gorizia; Palma è figurata

col suo contorno a stella, e le tre porte; anche Gradisca ha la sua cinta murata e il castello. Nei nomi appaiono spesso, come si vede anche da alcuni esempi già citati, le forme dialettali.

Nell'insieme la carta è assai migliore di qualunque altra precedente, anche del «Friuli» del Magioli che, per quanto pubblicato solo nel 1930, è però probabilmente anteriore al 1800 per l'esecuzione; la maggior esattezza apparirebbe giustificata, se come si dovrebbe rilevare la dedica, l'autore ha realmente posto a base del disegno alcune misure eseguite da località elevate opportunamente scelte. Alla pubblicazione di questa carta parziale ha offerto opportunità probabilmente la guerra di Gradisca, in occasione della quale qualche altro progetto simile ha pur visto la luce (2); non sappiamo poi se l'autore, abbia continuato nei suoi rilievi del restante del Friuli, come, stando sempre alla leggenda dedicataria, era suo proposito; potrebbe tuttavia dedursi di sì, dal fatto che una «Carta di parte del Friuli per lo scopo della navigazione accennata con lettera dedicataria a S. G. della città da Caociao Colombichio e compagni» in data marzo 1627, e perciò posteriore di undici anni alla nostra, si conserva manoscritta nell'Archivio Comunale di Udine.

S. Giorgio di Nogaro

Teatro
 Giovedì sera la Compagnia Cavallini diede la prima rappresentazione nella sala Teatrale del Sig. Ernesto Maran con esito davvero soddisfacente gli artisti vennero più volte applauditi e chiamati alla ribalta. Nelle sere di sabato e domenica seguiranno altri spettacoli e a dispetto di Giove Genovio la cittadinanza correrà a divertirsi.

XX Settembre

Alle ore 20 la nostra banda Cittadina eseguirà in piazza XX settembre un scelto programma diretto dall'ingegner e bravo maestro sig. Angelo Bertoluzzi che eseguirà il seguente

- Programma:**
- 1. Marcia Reale Gabetti
 - 2. Sinfonia «Re Stefano» Beethoven
 - 3. Walzer «Dolores» Waldteufel
 - 4. Pat-pourri «Vigotetto» Verdi
 - 5. Ouverture «Poeta e Campidano» Suppè
 - 6. Inno «Garibaldi» Olvieri

da Tricesimo

Teatro al Commercio
 Questa si darà la seconda rappresentazione della tanto applaudita Opera «La Schiara» del Maestro Luigi Ciogghi.

Da quanto si sente, si prevede un piacione. I cori, mercè la gentilezza del Maestro Ciogghi con altre prove fatte fare questa settimana, ora sono padroni della loro parte e si faranno onore.

Il solerte Comitato mercè la gentilezza del Sig. Morelli Rossi ha potuto ottenere l'Automobile Camion che contiene 22 persone e partirà questa sera alle ore 18 e Domenica alla medesima ora, e ripartirà un quarto dopo terminato lo spettacolo. Punto di partenza Piazza Vittorio Emanuele. Così i cittadini Udinesi di cui molti ammiratori dell'egregio Maestro Ciogghi in pochi minuti di percorso hanno occasione di riudire una musica geniale ed apprezzata.

da Cividale

IL COMMERCIO GIOVAGNO

18. — Sono cose vecchie, i laggi riguardando ai giovaghi d'ogni genere, i quali si presentano di tanto in tanto sulla nostra Piazza commerciale facendo una certa concorrenza chiaritana che danneggia purtroppo gli interessati, trovando un Paese che si presta molto per essere circondato dall'ignoranza.

Per questo cose molti danneggiati osarono di protestare ed anche l'Unione C. E. I. s'interessò per un provvedimento ma con tutte le ragioni niente poté ottenere.

Non sarebbe bene che l'autorità intervenisse?

vennero approvati la Convenzione regolatrice Consorzio Veterinario (vedi nota - letta) — Il progetto scolo acque della via Magradi di Gorizia e modo di far fronte alla spesa (seconda lettura) — N. 3 ratifiche di deliberazioni di Giunta — la rinovazione Contratto Affidanza taglio vinifera alveo Contratto Biazzo — le liste eleggibili all'Ufficio di Conciliatore del 1913.

Vennero riconfermati i membri usciti della Congregazione di Carità: signori Tabero Gio. Battista di Giovanni di Codroipo e De Tina Giuseppe di Zompicchia.

Vennero nominati a Ravisori dei conti per l'anno 1913, i signori Leonardo Manin, Zardini Antonio e Toso Giuseppe.

A membri effettivi della Commissione per la tassa Esercizio e Rivendita del 1914, vennero nominati i signori: Perassini Francesco, Dalla, Bona Giulio, Mozzoni Umberto, Zoratti Roberto e Petri Angelo. A membri supplenti i signori Bianchi Alessandro e Tomassini Angelo.

A membri della Commissione Edilizia vennero nominati i signori: Zanelli dott. Ugo, Lotti Roberto, M. Biasoni, e Pasquotti Pomponio.

Venne approvato l'ordine del giorno proposto dal Segretario dell'Emigrazione di Udine per facilitazioni ferroviarie agli emigranti.

Venne approvato il contributo di lire 10 annue alla Croce Rossa Italiana.

Venne approvato il progetto riassetto strada a Biazzo e modo di far fronte alla spesa.

Venne rimandata ad altra seduta la domanda dei frazionisti di Gorizia e Pozzo per aumento di una lampada elettrica in ciascuna frazione.

Venne approvato l'impianto di quattro chioschi per pubblici orinatoi in Codroipo ed il modo di far fronte alla spesa. I quattro orinatoi verranno eretti nelle seguenti località: Piazzola della Stazione, Mercato Bovino, Piazza della legna, Mercato suini.

Venne approvata la modificazione al regolamento dei Cimiteri e la tariffa per concessioni sepolture.

La tariffa sarebbe la seguente: Lire 200 per un posto perpetuo, L. 100 per 50 anni e L. 1000 per una tomba capace di 20 persone. Nel nostro Cimitero i posti riservati sono 122.

Venne approvata l'accettazione della liquidazione del contributo annuo da consolidarsi a favore dello Stato nel passaggio dell'amministrazione delle scuole.

In seduta segreta

Vennero approvate in seconda lettura l'istanza della maestra signora Luigia Battistoni per una buona uscita in seguito alla sua richiesta di collocamento a riposo, ed una ratifica a deliberazione di Giunta.

Fanciullo disgraziato

Il fanciullo De Clara Giovanni di anni 9 trastrullandosi ieri con una roncola, se ne inforse un colpo al braccio producendosi una lesione che fu giudicata guaribile in 15 giorni.

da Premariacco

Nomina di maestri

Nell'ultima seduta, il nostro Consiglio comunale procedette alla nomina delle maestre per i tre posti vacanti nelle scuole miste della frazione di Orsario.

Furono elette all'unanimità le signorine Gozzi Maria, Paschini Anna e Sala Castra.

Fulmine incendio

Ieri alle 14 un fulmine scoppiato quasi a ciel sereno, si scariò su un granaio nella braida dell'oste Garbo Francesco, e condotto da un filo di ziano andò a colpire il vicino pagliaio incendiandolo.

Il danno è d'un centinaio di lire.

La meccanica nel volo degli uccelli

e la sua applicazione all'aeronautica

A proposito del "cerchio della morte" del tenente Nesteroff

Il tenente Nesteroff, l'eroe della straordinaria esperienza fatta col suo aereo con cui quale descriviamo un'imponente cerchio nel cielo intervistato disse:

«Da lungo tempo avevo l'intenzione di eseguire il cerchio della morte per fare la dimostrazione delle mie teorie sulla direzione degli aereoplani, teorie che differiscono da quelle generalmente ammesse. «Essere ripieno sul volo degli uccelli». Ho rinunciato al titolo come organo di direzione del volo, l'idea del timone essendo stata presa ai corpi galleggianti, come un canotto, ed al paese che non hanno timone, ma specialmente una onda che si incurva.

«Gli organi di direzione del nuovo aereo di cui ho formato il progetto, saranno «costruiti da ali» che si incurvano sotto un angolo variabile come la coda degli uccelli.

Ebbene io rivendico il primato di questa geniale applicazione della meccanica del volo degli uccelli all'aeronautica, a un milanese, Gian Giuseppe Fumagalli, morto in povertà l'anno scorso, e che durante la vita non ebbe la fortuna di trovare un mecenate che lo favorisse nella traduzione in pratica della sua geniale teoria.

Gian Giuseppe Fumagalli era una tipica figura di uomo e di pensatore e soprattutto un valoroso. La sua agitata e irregolare esistenza la trascorse in continue battaglie combattute sui campi di gloria per il riscatto della patria, da S. Martino a Meotana, e nel campo del pensiero ove egli recava un mirabile patrimonio di geniali osservazioni personali soprattutto rivolte alla risoluzione del problema della navigazione aerea.

Tutti a Milano ancora ricordano le sue originali conferenze tenute al Milanesi su Cristo, Dante e l'Anticristo. Non aveva ancora diciott'anni, allorché passò il Ticino e andò ad arruolarsi in Piemonte, nella brigata Acqui e prese parte alla battaglia di S. Martino. Nel 1860 sbarcò in Sicilia colla seconda spedizione. Medici, prese parte alla battaglia di Milazzo, distinguendosi. Fece tutta la campagna fino al Volturno, ove prese parte alla gran battaglia del primo ottobre e decorato della medaglia al valore militare perché, malgrado fosse ferito «da palla alla regione inguinale» continuò a battersi eroicamente. Della sua compagnia non rimasero in piedi che dodici uomini.

Nel 1861, per obbligo di leva, fu arruolato nell'esercito regolare nel corpo degli artiglieri e prese parte alla campagna del 66 col grado di sergente. Congedato entrò a far parte dell'Amministrazione delle Ferrovie, ma nel 67, rispondendo all'appello del suo duce, piantò in asso l'impiego e volò a Mentana, ove ancora una volta si distinse per il suo valore.

Del suo impertinente sangue freddo sul campo di battaglia di fronte al nemico, valga a testimonianza questo episodio. Il 30 settembre, al Volturno, i borboni tempestarono con una granaglia di piombo i garibaldini impossibilitati a rispondere efficacemente data la loro posizione e il loro esiguo numero in confronto di quello nemico. Il momento era sobrio. Ad un certo punto il comandante Faini, rivolgendosi agli uomini della sua compagnia, esclamò: «Ragazzi, guardate dove Fumagalli!»

I garibaldini guardarono e videro il Fumagalli che in una radura completamente allo scoperto, sotto una tempesta di piombo, tranquillo, non curante, tagliava il rancio per la compagnia!

Era un ghiotto ed un vorace. Negli ultimi anni di sua vita, molto sofferì il Fumagalli per le strettezze finanziarie in cui versava e moltissime volte si trovava costretto a far colazione e pranzare a memoria. Si ritaceva dei forzati digiuni allorché aveva qualche invito da amici. Povero Fumagalli! metteva allora in evidenza tutte le ottime qualità di mangiatore dallo stomaco d'acciaio, capace di digerire qualsiasi qualità di cibo a qualunque ora del giorno o della notte.

Ma questo suo formidabile appetito non riusciva gradito a tutti. Ripetendo a proposito un accidente toccatogli, un amico suo, geloso e vorace quanto il Fumagalli, lo invitava qualche volta, sebbene a malincuore (temeva la formidabile concorrenza fumagalliana) a colazione. Una volta — ahimè! fu la ultima — l'invito venne in un giorno proprio per il Fumagalli che aveva

pranzato con un piatto di filloccia e si trovava quindi in eccellenti condizioni per fare onore alla tavola. C'era gente quel giorno a colazione, e la conversazione si svolgeva animata. Fumagalli beatamente divorava e faceva. E facendo ebbe il vantaggio di arrivare primo all'assalto di un abbattezza rispettabile pezzo di atracchino. Ne mangiò una discreta porzione — era veramente equivo. Da buon garibaldino ritornò alla carica una, due, tre volte, finché sul piatto non rimase che l'involucro crostaceo dell'ottimo prodotto di Gorgonzola. E allora si ripeté compiaciuto e pressa parte alla discussione filosofico-spiritualista.

Il corpo era soddisfatto, l'anima poteva esprimersi! Quando l'anfitrione domandò il formaggio e non trovò che un piatto di croste, la sorte del Fumagalli fu decisa da una schiacciata fulminante dall'amico spiritualista: Fumagalli non fu più invitato a colazione!

Veniamo ora al suo geniale studio sul volo degli uccelli e la possibilità di applicarne la meccanica all'aeronautica. A questo riguardo ho trovato tra le mie carte un breve scritto del Fumagalli che ha per titolo: «Il mistero del volo degli uccelli rivelato 35 anni or sono dal milanese Gian Giuseppe Fumagalli».

Lo trascriviamo senz'altro. I lettori vedranno come le idee del Fumagalli espresse trentacinque anni or sono coincidano perfettamente con quelle di oggi del tenente Nesteroff.

«Il quesito del volo degli uccelli e degli aiati, detto ancora oggi mistero, è la cosa più semplice di questo mondo, e la sua conoscenza dimostra a chiare note quanto sia errata la via percorsa dai dirigibili e dagli aereoplani, i quali stanno all'aeronautica dell'avanzare come gli empirici alla scienza.

«Se noi tracciamo due linee in croce (X) in cui l'una, tagli verticalmente il centro dell'altra, noi avremo lo schema dimostrativo della meccanica del volo, la quale non è altro che la risultante di un conflitto di resistenza verticali in piani obliqui.

«Immaginatevi che una delle due linee segni la schiena e la coda dell'uccello, e l'altra la percorrenza della punta dell'ala nel suo moto alternato di discesa e di ascesa. Ed ecco allora facilmente capito tutto il gran segreto del volo.



Quando le ali aperte scendono dall'alto in basso, dovrebbe succedere che per la resistenza che oppone l'aria all'urto, il corpo venga gettato all'indietro nel punto A. Ma siccome la schiena dell'uccello e la superficie superiore della coda, offrono un piano di resistenza all'aria sovrastante, così questa fa deviare la salita indietro, e il corpo dovrebbe di conseguenza venir gettato in avanti verso terra nella direzione del punto D, la resistenza che oppone il petto, il ventre e la superficie sottostante della coda, fa deviare la caduta obliqua in progressione orizzontale verso il punto B.

I due movimenti di discesa e di ritorno in su delle ali nella direzione A-D danno dunque luogo a due risultati: uno di salita verticale e l'altro di progressione orizzontale. Siccome questi due effetti si succedono con grande rapidità l'uno all'altro, così il risultato finale sarà una media, e cioè una progressione in salita obliqua che rappresenta nettamente la continuazione dell'obliqua C-B.

Tutti i voli di ascesa sono perciò obliqui. Questa è la prima conseguenza dell'applicazione del principio. E infatti tutti i volatori quando stanno per staccarsi da terra, la prima cosa di cui si preoccupano è quella di dare al loro corpo una posizione obliqua ascendente. Guardate una piovra sulla pubblica piazza: quando si vede inseguito da importuno cerca subito di allontanarsi con passettini solleciti, intanto che addocchia a destra ed a sinistra e spesso volte anche un po' all'indietro: se l'importuno persiste, allora si decide. Si ferma di botto, piglia le gambette in modo di aiutare la coda a toccare terra, e in parecchio solleva la testa come per vedere un più lontano e spazioso orizzonte; poi apre le ali, porta la loro punta in verso la testee le taglia fortemente

e con l'aiuto di una piccola e fida dei piedi contro terra, si innalza in aria. Se invece il volatile conservasse la posizione orizzontale ed affilasse le ali, accadrebbe che invece di volare farebbe tanti salti contro terra rimbalzando come una palla di gomma, restando, sempre, fermo al medesimo posto. La posizione obliqua ascendente è quindi di necessità indispensabile. E così si spiega il perché i pipistrelli una volta caduti a terra non si rialzano più, poiché le loro zampe intese nelle ali non possono aiutare il corpo ad assumere la posizione obliqua. E così si faipisce altresì il perché le nostre massie per impedire ai signori polli di prendere il volo per altri lidi, non legano loro le ali, ma bensì i piedi.

Questo principio generale si ricollega identico nel volo degli insetti alati. Quando la mosca comune è per prendere il volo partendo, per esempio, dal piano di un tavolo, la sua prima mossa è di raddrizzare le zampe anteriori e piegare le posteriori allo scopo di dare al corpo l'inclinazione ascendente, la quale è un'obliqua di circa 10 gradi del quadranti.

Il lettore per convincersi deve fare questo esperimento. Prenda una mosca delle più grosse, e con una forbicina le appunti tutti i stamponi, poi l'abbandoni su di un piano e osservi quanto succede.

Il lettore penserà che se la mia teoria è giusta la mosca agiterà le ali ma non riuscirà a sollevarsi. Ma in questo caso egli avrebbe fatto i conti senza l'oste, cioè senza la mosca, e che se l'uomo propone la mosca dispone in quantità la misera mosca così crudelmente amputata, dopo un momento di esitazione, ecco cosa fa: caccia fuori la proboscide quanto è lunga puntandola contro il piano, sollevando con questa manovra la parte anteriore del corpo in modo da acquistare l'inclinazione ascendente di 10 gradi: acquistata questa posizione spicca il volo.

Di fronte a questo sorprendente risultato non resterebbe che ricorrere a un mezzo più radicale: amputare a una seconda mosca le zampe e la proboscide e poi vedere come sarà possibile che si tolga d'imbarazzo. Ma questo miserabile animale pare cosuolata ma, teoria dal che è nato, o ne sappia più di tutti gli aereonauti di Europa, d'America e d'altri miti. Si ferma un istante come chi sta raccogliendo le forze per qualche cosa di insolito, poi si vede a poco a poco piegare il corpo come fanno i nostri ragazzi, quando vogliono fare il capitolombolo, avvicinando cioè il più possibile la testa all'estremità opposta in modo di assumere l'aspetto di un largo V capovolto, poi ottenuto così l'inclinazione della schiena, agita le ali a vola via. Ed è questa la seconda conferma. Ma ce n'è una terza. Vedendo il piano della schiena, ove è l'attacco delle ali non più obliquo ascendente, così invece di volare in avanti volerà all'indietro.

Da questo primo studio si comincia già a raccogliere una nozione molto importante per l'aeronautica dell'avvenire. Il grande incubo degli aereonauti fu sempre quello di considerare la pancia di un aereostato come un ostacolo alla progressione orizzontale mediante l'ucco dei dirigibili. Ma da questo mio studio emerge invece l'assoluta necessità di una pancia per ben volare. Tanto che non essendo bisognerebbe farla! Se il lettore ha capito la teoria deve persuadersene da sé. Infatti osservate il corpicino filiforme di una farfalla e le sue amplissime ali, e vedrete che vola lentamente, a ondeggiamento. Osservate invece un passerotto, dalle ali piccole e dall'ampio petto: egli va da terra all'albero come un proiettile.

E allora se queste volume è necessario, tanto vale che lo si riempia di idrogeno a tutto vantaggio dell'apparecchio pur conservando la macchina più pesante dell'aria.

Troppo lungo sarebbe ora l'intrattenere il lettore nei particolari dell'ufficio della coda, dell'ascensione verticale, del girare a destra ed a manca col semplice avanzare o indietro della punta dell'ala corrispondente, e infine del volo in discesa su un piano inclinato formato dalle ali, che, portando l'estrema punta o innanzi o indietro alla guida di remi da barca, spostano il centro di gravità del corpo volante, obbligandolo a tutte le inclinazioni possibili senza mai ne dipendenza di combustibile. Di discendere scoli all'aperte e ferme e dei suoi vantaggi immensi, ne offrono una immagine chiarissima le così dette «moutagne russes» le piccole carrozelle, senza spendita di forza motrice acquistano una velocità spaventosa e progrediscono parte in discesa, parte in progressione orizzontale una lunghezza che è di 20 volte l'altezza.

Decimo Mercato e Concorso di TORI e TORELLI

Ieri seguì il decimo mercato e concorso di tori e torcelli. Gli animali iscritti, circa un centinaio, i presenti circa 80. Questo mercato-concorso - giova il conferire - non rappresenta un nuovo passo nel cammino ascendente del nostro allevamento: non giungiamo a dire d'essere in regresso, però non erriamo di certo col dire che ci troviamo in periodo di sosta.

Da che cosa può essere originato questo stato di cose? Certo da un complesso di fatti, che lungo sarebbe l'enumerare, ma non ultimi però la troppa modesta indennità che viene corrisposta ai concorrenti specie lontani, il che fa sì che molti e molti animali di valore non vengono portati al mercato. E quindi questo scembiamento si apporterebbe anche a concludere che il mercato-concorso annuale che si tiene a Udine non è già l'indice preciso delle condizioni zootecniche paesane.

Ma prescindendo da tutto questo, e passando in rapida rassegna i riproduttori esposti, per alcuni soggetti degni di rilievo e per la buona conformazione scheletrica e per l'armonia nelle mosse muscolari, troviamo molto di difettoso. Difetti quasi tutti dovuti ad un fatto unico, l'irrazionale sistema di allevamento: mancando di latte, di ginnastica funzionale, e alimentazione non adatta a quanto si vuol produrre. In altri termini, si tiene il vitello alla catena dopo lo stattamento, lo si alimenta più per l'ingrasso che per farne un forte riproduttore.

Tutto questo ci dà soggetti di appiombi difettosi, di unghia debole, di spalla debole, di portamento così dimezzato, di una testa così casante che ho sentito diversi Giurati esclamare: « ma questo è un bue non un toro! »

Dunque ad due cose bisogna insistere e senza stancarsi: il moto, e meglio di tutto la manutenzione ed uno più razionale alimentazione.

Nel pomeriggio, Comitato e Giurati per invito del Comune di Udine rappresentati dall'assessore avv. Veneri, si radunarono a colazione al Caffè Nuovo.

Aprì la serie dei discorsi il cav. Veneri che con felici parole ringraziò i presenti a nome dell'ill.mo signor Sindaco assente.

Lo seguiva il cav. Dr. Nussi, il conte Mainardi, il Dr. Pergola, il Dr. Peruzzi, il Dr. Selma, il Prof. Stradaiofi, il Cav. Schileo, ecc.

Il primo ebbe parole di vivo ringraziamento a nome dei convenuti per il Comune di Udine che pone ogni sua cura a dare con questi mercati maggiori impulsi, preciso indirizzo e ad accrescere fama alla zootecnia paesana.

I discorsi dei diversi oratori si compendiano in questo: 1. Convenienza, anzi necessità di anticipare la data del mercato-concorso annuale che si tiene in Udine, in modo che abbia sempre luogo prima degli accupati grandi mercati della Svizzera.

SEZIONE I. CATEGORIA II. Medaglia d'argento e L. 20

Lire 5 al boaro Amministrazione cav. Marotto, Mo-deano, Tor. Fubung - Zucotto Santa Buttrio, idem Balvo - Monini fratelli, Torressano, idem Pomo - Chittaro Luigi, Lauracchio, idem Colombo - Arzano G. B. Pavia, idem Rodi.

SEZIONE I. - CATEGORIA III. Medaglia d'oro e L. 50

L. 5 al boaro D'Agostino Luigi, Zompicchia, Tor Leone.

Argento dorato e L. 30

L. 5 al boaro Colanacello Agostino, Spilimbergo, Tor Sultano.

Medaglia argento e L. 20

L. 5 al boaro Monino Fratelli, Torressano, Tor. Leon

Medaglia argento e L. 20

Lire 5 al boaro Menotti Furlanetto, Sesto, Tor. Napoli - Comuzzi fratelli, Feletto, idem Leon.

Medaglia bronzo e L. 15

L. 5 al boaro Cimello Bonifacio, Fagagna, idem Rondello - Gottardo Umberto, Udine, idem Napoli - Passelli Leonardo, Ziracuo, idem Rondello.

Medaglia argento e L. 20

Lire 5 al boaro Amm. co. Mainardi, Goricizza, idem Bello.

Fuori concorso Diploma medaglia d'argento dorato

Lire 5 al boaro Amministrazione co. Panciera, Zoppola, San Vito al Tagliamento, tor. Pilatus - idem idem Righi - Amministrazione E. Margreth, San Giorgio Nogaro, toro Sultano.

Menzione onorevole

Cimelo Bonifacio, Fagagna, torello Franco.

La Giuria riscontrò mano la solita bassa percentuale di tori mediocri, parecchi buoni soggetti fedeli alcuni ottimi.

Tra questi il toro Leon di D'Agostino Luigi di Zompicchia al quale venne assegnata la più alta onorificenza, mai raggiunta prima, consistente nel marchio provinciale.

La Giuria oltre che esprimere il suo vivo compiacimento per l'ottimo ordinamento del mercato, espresse parere che l'indirizzo zootecnico sia da spingersi un po' più verso l'attitudine al lavoro e verso la rusticità, senza tuttavia che derivi occultamento alle altre attitudini dei nostri bovini, della carne, del latte e della procreità.

Il 3° Congresso della Società Storica Friulana

La Società Storica Friulana ha diramato il programma del suo 3° Congresso, che avrà luogo a Pordenone addì 28 corrente. Ecco il programma stesso:

Ore 8.40 Ricevimento dell'on. Municipio

Ore 9.15 Visita nel Duomo.

Ore 10 Inaugurazione del Congresso nella Sala Municipale. Discorso inaugurale del chiar. avv. Antonio Battistella, R. Provviditore agli Studi della Provincia di Udine. Relazione annuale del presidente avv. prof. P. S. Leicht. Comunicazioni e proposte eventuali dei soci.

Ore 12.30 Banchetto all'albergo alle Quattro Corone.

Ore 14.30 Partenza da Pordenone con cambio gentilmente offerto dal Municipio per un'escursione a Torre e a Castel d'Aviano e visita dei campi di aviazione della Comina e di Aviano.

Ritorno a Pordenone non più tardi delle ore 19.

Chi intende partecipare alla riunione, è pregato di trasmettere la sua adesione, accompagnata dalla quota di L. 7 per chi prende parte al banchetto, al Segretario della Società Storica Friulana non più tardi del 25 corr.

SEZIONE I. - CATEGORIA I. Medaglia d'argento

Micetto fratelli, Pradamano con Tor Mandolin - Buttazzoni fratelli, Cavalico, idem Polo - Moretti fratelli, Risano, idem Solfarino - Barbani Eugenio, Ruatis, idem Stio - Zomere Gio Batta, Buttrio, idem Balvo - Amministrazione cav. N. Marzotto, Palazzolo, idem Saroff - Tosolini fratelli Udine, idem l'arco - Vidal Giusto, Saggaria Arsa, idem, Libio - D'Agostino Luigi, Zompicchia, idem Bulo - Mensi Luigi, Visinale, idem Fawi - Sbarboto Luigi, Buttinico, idem A. tor.

Medaglia di bronzo

Gecotti Antonio, Buttrio, Toro Bulgaro - Buttazzoni Pietro, Villate, idem Pomo - Lire 5 al boaro,

Vito al Tagliamento; Tonutti suo. dott. Angelo, in Fagagna; Ellil di Reddani, magg. co. Cornello, in Gemona; Doretto avv. Giuseppe, in Udine; Sandrini avv. avv. Amelco, Sandrini moss. dott. Paolo, Loro Domenico, in Sesto al Reghena; la Giunta provinciale dell'Istria in, Parenzo; ed i Municipi di Aquileia, Gemona e Sieranzano

IN ALTO

E' uscito l'ultimo numero dell'In alto la rivista bimestrale della Società Alpina Giuliana.

Eccone il sommario: XXXII Convegno della Società Alpina Friulana al Monte Cogliano - Roberto Almàggi: Una carta parziale del Friuli del 1818 - Dott. Emilio Costantini: Salita al M. Plerò - O. de Gasperi: Termini geografici dialettali delle Prealpi Bellunesi - Varietà - Bibliografia - Biblioteca.

Il Congresso dell'Alpina rimandato

Doveva aver luogo oggi il Convegno della Società Alpina Friulana sul ricovero Marinelli.

Ma il tempo veramente pessimo a contrasto gli organizzatori a rimandarlo a migliore occasione.

TEATRI e CINE

Teatro Sociale - Nuovo Cine

Del bel programma svolto ieri sera desidero maggior interesse la folla di carattere patriottico e di attualità: Attraverso il Garian, in essa si assiste alla vita che fanno i nostri bravi soldati in quelle inospitali regioni, e si vedono i lavori che vengono da essi compiuti dal tempo della nostra occupazione della Libia. Terreni impraticabili sono ridotti a strade ampie e di facile percorso. Le abitazioni degli indigeni, avanzo delle più orride barbarie, vanno modificandosi, vinte dal soffio della civiltà.

La popolazione vinta dal fascino della nuova dominazione, va man mano ingentendosi e presta cortese la propria cooperazione al soldato italiano.

Oggi questa interessante assunzione viene replicata assieme al dramma in 3 atti L'anima della donna-monde ad una scena comica.

Note e Notizie

La penetrazione slava a Trieste

Trieste 19 - Decisamente gli slavi non lasciano tregua alla loro azione di penetrazione e di conquista, a Trieste. Dispongono già di tre o quattro banche a Trieste (che lavorano tutte a scopo politico nazionale) e vollero avere una nuova, una specie di Credito ipotecario.

La notizia sarebbe malinconica ma assai povera d'interesse, se non avesse un retroscena assai grave, per il momento che esso racchiude.

Bisogna sapere che fin dal 1804 la Cassa di Risparmio triestina a fin dal 1807 il Comune avevano domandato al Governo di modificare lo statuto alla prima per poter dare sviluppo alla propria sezione ipotecaria la prima, di dare l'approvazione ad uno statuto d'istituto di credito fondiario, il secondo. Ebbene: in questi nove anni il Governo rifiutò alla Cassa di Risparmio la domandata modificazione di statuto, e abbandonò il Comune con richieste di modificazioni allo statuto del progettato nuovo istituto, riuscendo in tal modo ad impedire l'ampiamiento dell'attività della Cassa e la occasione del nuovo istituto, mentre d'altro canto gli slavi preparavano la loro

nuova Cassa di credito ipotecario, e il Governo si affrettava ad approvarne la creazione in poche settimane!

Ora poi si apprende che il Governo affiderà alla nuova Cassa slava i depositi giudiziari, accidenti a qualche milione di corone, finora tenuti dalla Cassa di Risparmio triestina!

GUIDO BUGGELLI - Direttore Sordani Antonio, gerente responsabile Bossi Arturo succ. Tsp. Bardusco

Seria ditta

corca giovine viaggiatore, stipendio e provvigione. Esigono referenze e cauzione. Indirizzare « Viaggiatore » presso Haaseuatain e Vogler, Udine.

Sciatica Reumatica

CASA DI CURA avv. Dottor GIUSEPPE MUMARI aiuto Dott. R. DE FERRARI TREVISO

Comunicato Trieste il 2 luglio 1913 Pregiatissimo Signor Cav. Dott. Giuseppe Mumari

TREVISO In causa di una « CRISTE REUMATICA » che dal giorno della nostra partenza da Treviso ha tormentato mia moglie, non ho potuto usare la seconda medicina inviata.

Ad unta di ciò però ho il piacere di comunicarle che allo spirare delle quattro settimane i dolori sono completamente svaniti dal mio braccio.

Restano solo due formicolii che spero spariranno pure. Nel continuare un tanto, sento il dovere di porgere a Lei e al Dott. De Ferrari, le mie sentite grazie per le loro cure amorese ed efficaci che non dimenticherò.

Voglia dunque gradire col Dott. De Ferrari con le mie grazie, l'espressione della mia particolare stima.

Devotissimo Cav. NICOLÒ S. MEGARIS Trieste Via Carlo Olagas

FERRO-CHINA BISLERI

TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

ACQUA DA TAVOLA

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA) VENDITA ANNUA 10.000.000 di bottiglie

Casa di Cura speciale

CONSULTAZIONI - GABINETTO di FOTOELETTROTHERAPICO per le malattie SEGRETE, VIE URINARIE E DELLA PELLE con annesso

ISTITUTO FISICOTERAPICO

per trattamento delle malattie costituzionali e del ricambio

D.r Prof. P. BALICO Medico Specialista Docente in Dermosifilopatia nella R. Università di Bologna VENEZIA S. Maurizio Pal. Zagari, 2681-2682 Telefono 780 UDINE

Consultazioni tutti sabati dalle ore alle 18 Via dei calzolari N. 9 (Vicino al duomo)

FORTE GUADAGNO

Agenti cerensi vendite direttamente consumatore produzione ottima olio puro oliva. Ogni ordinazione è accompagnata da certificato di analisi. Fratelli Compagni Produttori Finalmarina (Liguria).

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei concettatori seme di Milano 1908.

1.° inorocio cellulare bianco-giallo giapponese.

1.° inorocio cellulare bianco-giallo sterico Chinese

Bigiallo - Oro cellulare sterico Fogiallo speciale cellulare.

I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne a Udine commissioni.

Il Dott. GAMBARTTO

Specialista in per Malattie d'Occhi e Difetti di Vista

riceve tutti i giorni nel suo Studio in Via Carducci nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della Città.

Visite gratuite per poveri in Via Carducci

Martedì e Venerdì alle ore 8 (15) pomeriggio. Per bambini all'Ambulatorio il lunedì mercoledì e venerdì.

Dispone di casa di cura

ISTITUTI d'EDUCAZIONE

Collegio Convitto G. Polo

PADOVA - Via Euganea, 18 fra i più rinomati istituti del Veneto

Diretto dal prof. G. ROSSI

Scuola elementare interna - E. Scuola Tecnica - R. Istituto tecnico - R. Ginnasio e Liceo - Corsi accelerati tecnici e ginnasiali - Assistenza sorveglianza - Ottimo trattamento di famiglia - Bagai - Ginnastica

Si accettano alunni interni ed esterni - Resta aperto tutto l'anno - Retta modica.

ISTITUTO SOLITRO

PADOVA Palazzo Giustinian-Cavalli S. Pietro 41

Ambiente signorile - Seria educazione - Cure di famiglia - Scuole pubbliche d'ogni grado - Private interne: elementari, tecniche e ginnasiali.

Premiata Scuola Internazionale di Commercio Preparazione a qualsiasi esame di ammissione e licenza.

Direttore: prof. avv. Giuseppe Solitro

COLLEGIO DANTE ALIGHIERI

UDINE Fuori Porta Venezia - Telef. 46

E' aperto il Corso regolare di lezioni per l'accurata preparazione agli esami di ottobre.

Scuola Speciale per gli esami di maturità

Si accettano anche esterni e semi convittori

COLLEGIO MILITARIZZATO

A. GABELLI UDINE - Direttore Prof. Dott. Aristide Ferrario - UDINE

Unico in Italia e autorizzato dal Ministero - Completamente rinnovato - Severo indirizzo educativo - Novanta per cento dei promossi agli esami

Tutte le scuole primarie e secondarie - Grandiosi locali con ricco corredo - Elegante divisa alla bersagliera - Il preferito dai giovanetti dai 6 anni in avanti.

Genitori chiedete subito i programmi illustrati

LA RECLAME E' L'ANIMA DEL COMMERCIO

Dalla pianura ferrarese

parte (una voce gentile ad esprimere una spesso dimenticata virtù: la graditudine).

La signorina Annita Droghetti di Vogliera manda la propria fotografia alla Ditta Ruggeri di Pesaro e scrive:



Mi permetta di attestarle la mia riconoscenza. Da diverso tempo al giungere della primavera, io perdo la mia solita energia giovanile per essere vinta da una noiosa spossatezza. Ero stanchissima di ciò; mi vennero allora consigliati i *Glomeruli Ruggeri*, feci la cura, ed ora me ne trovo soddisfattissima.

Voglia accettare adunque le espressioni della mia più viva riconoscenza.

Annita Droghetti Vogliera (Ferrara)

Reale Collegio Femminile

UCCELLIS UDINE Anno scolastico 1913-1914

Corso elementare di 4 anni. Corso preparatorio agli studi superiori. Corso superiore di 6 anni. Corso famigliare di 2 anni. Insegnamento delle lingue francese, tedesca e inglese - Accettansi a lunne di qualunque nazionalità.

La Direzione

PREMIATO COLLEGIO BAGGIO

VICENZA Regia Scuola Tecnica - Istituto Tecnico paragonato - R. Ginnasio - R. Liceo - Elementari interne.

Corsi accelerati per l'ammissione alle scuole secondarie ed industriali

Chiedere esatte informazioni sul trattamento e sull'entità degli studi.

Il Direttore: avv. M. BAGGIO

COLLEGIO CONVITTO SPESSA

Castelfranco Udine E. Scuola Tecnica - Ginnasio Elementari - Preparazione agli esami d'Ottobre - Corsi accelerati - Media promossi nell'anno scorso 98 per cento - Retta 375.

SPESSA Prof. FRANCESCO, Direttore.

COLLEGIO COMUNALE CORDELLINA B. S.

VICENZA Patrimonio L. 1.500.000

E. Ginnasio Liceo - Tecniche, Istituto, intercomunicanti col Collegio.

Numero degli allievi limitato alle 80 linee camerette.

Disponibili 10 posti. Retta Lire 600, comprese le lezioni di disegno, ballo, ginnastica quotidiana e i bagni trisettimanali.

Scuola elementari interne.

La sola Ditta che possa far da nario senza reclamo è la zocca

AUTOMOBILI NAZZARO, 20-30 Km. 100-115

DIATTO, 16-20 » 80-85

LE DUE MIGLIORI MARCHE DEL GIORNO

Cercasi un concessionario esclusivo per ogni provincia del Veneto

Indispensabili referenze ottime e cauzione.

Scrivere subito GARAGE OMEGA - Padova, Via Garibaldi 11 - Tel. 138

BAR VITTORIO EMANUELE

UDINE - Piazza V. E. - Angolo Via della Posta - UDINE NUOVO CONDUTTORE

ANGELO DURANTE

Completamente rifornito di generi di Prima Qualità SERVIZIO INAPPUNTABILE

CAFFE' EXPRESS

Pasticceria e Confetteria - Vini e Liquori di marca - Raffreddi

L'ACQUA ANTICANIZIE-MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indubbi, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria, né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

ATTESTATO
Signori MIGONE & C. — Milano

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria, né la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre c'era il pericolo di diventare calvo.

Costo L. 4 la bottiglia, cont. 30 in più per la spedizione 2 bot. — 1 botte L. 2 — 3 bottiglie L. 5. — 1 franco di porto ed b in vendita presso tutti i Farmacisti, Parfumeristi e Groceri.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Deposito Generale da **MIGONE & C. - Via Orefici (Piazza Galvani, 2) - MILANO**



Denti Bianchi

usando i premiati e privilegiati dentifrici

VANZETTI - RONCA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, assicurando la loro conservazione, rafforzano le gengive sanguose, smorte e rilassate, purificano l'alito, disinfezzano la bocca lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

Preparate esclusivamente nel premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico

Cav. G. S. RONCA - VERONA
Unico possessore della genuina ricetta
Rimpingere le imitazioni

20 MASSIME ONORIFICENZE

INVIANDO LIRE UNA SI RICEVERA' FRANCA UNA SCATOLA

MACCHINE PER DONNE E CAL

Aghi di Agnesi

G. F. GROSSE
Mackendorff box Leipzig
(Casa fondata nel 1800)
Suocorsale per l'Italia:
MORETTI ATTILI
Via Felice Casati, 10, Milano
Cataloghi e Preventivi gratis

PRESERVATIVI

NOVITA IGIENICHE

di gomma, resina di pesce ed affini, per Signora e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. — Massimo 500 gratis. Scrivere: Casella postale n. 636 Milano.

Non vi è più nessuna scusa

per non aver una buona macchina parlante, garantita e di marca

Finora molti dovevano accontentarsi di macchine che lasciavano molto a desiderare, perché costavano poco. Ora la **COLUMBIA** offre il nuovo modello di **GRAFOFONO** tipo **POPOLARE**

Con L. 45 di dischi da scegliersi dal nostro Catalogo generale per solo **Lire 100** pagabile in venti rate di **Lire CINQUE** AL MESE.

Pensate che cosa vuol dire il nome **Columbia**, vuol dire ciò che vi è di migliore, più moderno, più naturale. Insomma chi acquista un **Graphofono Columbia** ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.

DISCHI DI TUTTI I MIGLIORI ARTISTI
Boni, Armaingou, Zenatello, Bonisegna, Burzio, ecc. cantati recentemente o non cinque o sei anni fa quando l'arte di incidere non era perfetta come è oggi.

OTTO GIORNI DI PROVA GRATIS

Columbia La marca che presto o tardi sarete costretti ad acquistare, se volete avere la migliore. Chi non ha sentito una macchina **Columbia** o dischi **Columbia** e **Cigale** non ha idea a qual grado di perfezione siano oggi giunte le macchine parlanti.

RICCO CATALOGO illustrato di tutti i tipi con imbuto esterno od interno in vendita a rate da L. 5 a Lire 30 al mese. Gratis a richiesta. Spedite vaglia di Lire 5 per la prima rata alla Rappresentanza.

COLUMBIA GRAPHOPHONE CO.
Via Dante, 9 - MILANO
Filiale in ROMA - Via Tritone, n. 43

Tutta la corrispondenza deve essere indirizzata a **MILANO**



SCHIARIMENTO!

l'unico antifondatorio estetico, sicuro ed economico, che raccomandano ed operano più di 2000 medici per uso proprio da oltre otto anni è lo

SPERMATHANON

della Fabbrica di Prodotti Chimici **NASSOVIA**, Wiesbaden.

Tubetto da 12 pastiglie L. 3.50
Spesa postale L. 0.25, assegno L. 0.50 in più.

Rivolgersi al **DEPOSITO DELLA FABBRICA DI PRODOTTI CHIMICI NASSOVIA** 93 P. - Milano, Casella Postale 999.

Il Cinematografo è fonte di lucro

Nessun paese deve essere privo del locale cinematografico. Chi primo arriva ad impiantarlo può vivere tranquillo e sereno poiché il guadagno gli sarà sufficiente.

Unisce l'utile al dilettevole.

DIVERTE E FA DIVERTIRE

Impianti a Corrente Elettrica, a luce Oasi-Sterica a luce Oasi-Accidentica per **GRANDI LOCALI - PICCOLI LOCALI**
Speciali per Istituti - Patronati Collegi - Scuole.

Prezzi convenientissimi - Impianti posti in opera

Rivolgetevi alla Ditta

ETTORE MARZETTO & C. - BOLOGNA, Via Galleria 88

che invia listini, cataloghi e preventivi gratis e dietro richiesta manda sul posto il suo Viaggiatore-Tecnico senza assumere nessun impegno dal cliente.

Materiale della primarie casa - Garantito

Rottami Metalli vecchi

Rame - Ottone
Bronzo - Zinco - Piombo
Paccung - Alluminio, ecc.

comprarsi a pronti contanti

Offrire a:

ORIGONI & C.
MILANO - Casella postale 1264

Magnetismo - Attenzione


Il gabinetto del **Prof. Pietro D'Amico**, che conta oltre 50 anni di vita, trovasi sempre in **BOLOGNA**, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari onde superarle regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.

Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per Corrispondenza L. 5.15 e per l'Estero L. 6.



F. COGOLO, callista

estirpatore dei **CALLI**
ATTESTATI DI PRIMARI PROFESSI MEDICI
Via Savorgnana - UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia

SCUOLA MERCANTILE ED ISTITUTO DI EDUCAZIONE

con annesso pensionato in

LUBIANA (Austria)

fondata nell'anno 1834

Le iscrizioni per alunni Interni si ricevono non oltre il **20 Agosto**

I Corsi incominciano il 1. Ottobre 1913

Chiedere informazioni e programmi ad

ARTHUR MAHR
DIRETTORE E PROPRIETARIO

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli
raccolti da **ERNESTO D'AGOSTINI**

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 540 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. 5.00.

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipo-graphia Arturo Bonetti** success. Tip. Bardusco - Udine.

SEGRETO

CURA GARANTITA per far crescere Capelli, Barba, Baffi **GUARIGIONE DI TUTTE LE FORME DI CALVIZIE E ALOPECIA**. Da non confondersi con i soliti impostori. **NULLA ANTICIPATO CI DOVETE PAGAMENTO DOPO IL RISULTATO**. Scriveteci oggi stesso

GIULIA CONTE
NAPOLI



Ludwig Hinterschwelger, Adolf Reichert & Co. G. m. b. H., Lichtenberg, H. 11 presso Wetzlar, (Alto Reno)

Fabbrica specializzata per

MACCHINE DA FORNIO

Impianti di trasporti e trasmissioni della più moderna costruzione

Assunzione di analisi d'argilla. Offerte, Cataloghi e Prospetti gratis e franco.

FARINA ALIMENTARE "ERBA"

LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA DELLE FARINE LATTEE

Premiata con speciale GRAN PREMIO
Esposizione di Torino Internazionale 1911




NON PIU' MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU", Unico e solo prodotto del mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo esplicativo gratis. — Scrivere **LAGALA**, Vico Secondo S. Giacomo 1, Napoli - Telefono 18-84

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO
Specialità della Ditta **Giuseppe Alberti di Benevento**

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsulata Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

fornitrice della Casa di S. M. il Re d'Italia

MALVEZZI e Ci. - Venezia: Rappresentanti per il Veneto.

